

ORE12

mercoledì 10 novembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 247 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Secondo la Confesercenti potrebbe essere questo il bilancio di una nuova crisi pandemica. Consumi condizionati dal virus e dall'inflazione

Rischio Sars Cov-2 per 5 miliardi

Il dato Istat di settembre delle vendite del commercio al dettaglio delinea, nel complesso, un quadro di ritorno graduale alla normalità, con il terzo trimestre dell'anno che conferma l'andamento positivo dei primi due trimestri. Anche se l'allarme della quarta ondata pandemica rischia di aumentare l'incertezza ed invertire il trend di recupero, frenando la ripartenza dei consumi – già condizionata dagli aumenti dei prezzi dei beni energetici – soprattutto

in vista del Natale ormai alle porte. Secondo le nostre stime, l'impatto sulla propensione al consumo di una nuova ondata pandemica potrebbe determinare, fra il quarto trimestre 2021 e il primo trimestre 2022, una minore spesa di almeno 5 miliardi. Così l'Ufficio Economico Confesercenti. La crescita complessiva registrata nei primi 9 mesi è del 7,3% in volume, segnando un recupero completo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. En-

trambi i comparti, alimentare e non alimentare, hanno il segno positivo: in particolare è dal non alimentare che arriva la spinta maggiore, quello maggiormente condizionato durante il periodo pandemico. Anche le piccole imprese del settore registrano un rimbalzo significativo (7,5%) superiore al dato medio. Continua, comunque, la crescita a due cifre del commercio elettronico. Ora bisogna consolidare questo recupero ed il ritorno ai livelli

prepandemici, sostenendo le imprese che, con la fase di rimozione delle misure restrittive, hanno potuto far ripartire l'attività e riattivare la spesa destinata al consumo finale. Per questo sia la manovra di bilancio 2022 che il PNRR dovranno investire risorse a favore di famiglie ed attività – il taglio delle tasse sia tra le priorità – per rendere strutturale la crescita del Paese e lasciare alle spalle le conseguenze della pandemia.

Morti sul lavoro, si mobilitano i sindacati

Una vittima ogni 48 ore. Cgil, Cisl e Uil in piazza il 13 novembre a Roma

"Ai primi di ottobre 2021 nelle costruzioni registriamo un numero di infortuni mortali pari quasi al totale dell'intero anno precedente, una vittima ogni 48 ore...una strage senza fine! È una situazione intollerabile, occorre intervenire al più presto, passando dalle promesse ai fatti, con un salto in avanti culturale e operativo. Nessun incidente avviene per caso: troppo spesso la sicurezza, la prevenzione, la formazione sono considerati costi e impedimenti di cui fare a meno". Lo dichiarano i segretari generali di FenealUil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Vito Panzarella, Enzo Pelle, Alessandro Genovesi, che annunciano una grande manifestazione nazionale per sabato 13 novembre, a Roma. "Insieme ai lavoratori, con i leader di Cgil, Cisl, Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri, saremo in piazza per dire 'Basta alle morti sul lavoro', e per chiedere con forza provvedimenti rapidi e drastici in grado davvero di garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori." Nei giorni scorsi "il Governo ha assunto davanti ai tre segretari confederali impegni che vanno tradotti al più presto in atti concreti. - proseguono i segretari - È bene che si acceleri sulla realizzazione di quanto annunciato, anche attraverso un decreto legge. L'immediata sospensione dell'impresa che non osserva le norme sulla sicurezza, l'assunzione immediata di ulteriori ispettori e tecnici della prevenzione, una campagna straordinaria di formazione e informazione anche con il coinvolgimento



delle Regioni e l'istituzione della Banca dati Unica degli infortuni sono proposte serie e condivisibili, una prima positiva risposta del Governo." I sindacati delle costruzioni chiedono poi l'introduzione della Patente a punti e un Piano Straordinario dell'Inail in collaborazione con gli Enti bilaterali del settore e gli Rlst, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere; il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni; investimenti su formazione e informazione; l'utilizzo della tecnologia per la prevenzione; l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro. "Nei prossimi giorni saremo impegnati in una campagna di assemblee e momenti di confronto in tutti i luoghi di lavoro, per sostenere la nostra battaglia e organizzare la manifestazione nazionale, il 13 novembre sarà un grande giornata di mobilitazione e partecipazione" concludono Panzarella, Pelle, Genovesi.

Coldiretti ha registrato aumenti pari al 6,5%

Il caro prezzi arriva anche nei popolari market discount

Il caro prezzi legato alla pandemia fa volare gli acquisti di cibo low cost con i discount alimentari che fanno segnare un balzo del +6,5% nelle vendite in valore nel 2021 rispetto all'anno precedente, il risultato più alto tra le forme di distribuzione. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti in riferimento all'allarme Confcommercio sugli effetti della ripresa dell'inflazione, sulla base dei dati Istat relativi ai primi nove mesi dell'anno. Il risultato dei discount – sottolinea la Coldiretti – evidenzia la difficoltà in cui si trovano le famiglie italiane che, spinte dai rincari, orientano le proprie spese su canali a basso prezzo e su beni essenziali come cibi e bevande, nel tempo del Covid. Gli aumenti record delle quotazioni per i prodotti energetici e le materie prime si riflettono, infatti, – sottolinea Coldiretti – sui costi di produzione del cibo ma anche su quelli di confezionamento, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal



vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. L'emergenza Covid ha innescato un cortocircuito anche sul fronte dei costi di trasporto con il rincaro di noli marittimi e costi dei container che sono schizzati ai massimi. Su questo scenario – conclude la Coldiretti – pesa il deficit logistico italiano per la carenza o la totale assenza di infrastrutture per il trasporto merci che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro con un gap che penalizza il sistema economico nazionale rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea.

Politica&Lavoro

Conte a Otto e Mezzo a ruota libera: Quirinale, Draghi e anche sull'ombra di Grillo

"Con Draghi ci sentiamo spesso, ogni volta che serve, ma non sento l'esigenza di esibirlo ogni volta. Abbiamo un rapporto schietto e franco". Lo ha detto il presidente del M5s Giuseppe Conte. "Trovo in Draghi un interlocutore molto attento alle nostre istanze come è stato per la legge di Bilancio, che ha rinnovato tutti i bonus, ha rifinanziato e migliorato il Reddito di cittadinanza, ha rinnovato ed esteso il Superbonus", ha dichiarato l'ex premier. L'ex premier e presidente del Movimento 5 Stelle ha partecipato alla trasmissione televisiva "Otto e mezzo" e ha affrontato tanti temi all'ordine del giorno: dalla futura elezione del nuovo Presidente della Repubblica all'emergenza sanitaria, dalle alleanze europee del Movimento al rapporto con Beppe Grillo. "Su Amato e su altri nomi, non è questo il momento di pronunciarsi. Il metodo per eleggere il Presidente della Repubblica sarà quello di stabilire un contatto continuo con tutti i parlamentari 5 Stelle, poi con il Partito democratico e con Liberi e Uguali, nostri interlocutori continui e costanti. Però anche con con il centrodestra, perché il Capo dello Stato dev'essere una personalità di alto rilievo morale, rappresentativo e di garanzia per tutti i cittadini e per l'unità nazionale". "Con Grillo ci siamo sentiti tante



altre volte, penso che abbia superato le posizioni di questa estate molto critiche nei miei confronti. Ci confrontiamo spesso. Non è ancora deciso se Grillo scenderà in settimana ma se non scende lui lo andiamo a trovare noi, per presentargli la mia squadra, per stare un po' assieme di persona e aggiornarlo un po' su tutti i progetti che vogliamo realizzare". "Sui Socialisti in Europa sono d'accordo con Di Maio, che ha dato atto di un percorso, non ha dato un annuncio. Darò io l'annuncio quando si concretizzerà questo passaggio e quando matureranno tutte le condizioni ma ci sono delle valutazioni in corso da tempo, abbiamo rafforzato la direzione progressista e i 5 Stelle possono dare un contributo di originalità". "Nella scelta del capigruppo abbiamo sempre voluto rispettare l'autonomia del gruppo, non è la prima volta che ci sono due gruppi che si contendono il Direttivo del Senato. Quindi dire che la

Castelloni è 'anti contiana' è una falsità. L'unica condizione che io chiedo è che il loro Direttivo abbracci il nuovo corso che stiamo attuando".

"Sulla terza dose, dipende da quello che ci dirà la scienza medica. Se ci diranno terza dose, terza dose sia" così il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. "Sul Green pass bisogna proseguire su questa strada. Lo stato d'emergenza è funzionale a tenere attivi dei presidi di sicurezza. Adesso non si può dire se va rinnovato o meno, in prossimità le autorità sanitarie ci devono dire se è necessario". "Se le autorità sanitarie ci diranno che il vaccino va aperto ai bambini dai 5 ai 12 anni, lo farei fare subito se avessi un figlio di quell'età". Nei 5 Stelle abbiamo avuto qualche nox ma è pure andato via. Sulla pandemia abbiamo sempre avuto linearità assoluta".



Berlusconi a muso duro: "Forza Italia non subisce l'egemonia degli alleati"

Gli alleati di Forza Italia non esercitano "alcuna egemonia". E' quanto afferma Silvio Berlusconi, nel corso della riunione con i coordinatori regionali del partito. Il leader di Forza Italia esclude "l'idea di siglare delle alleanze diverse da quelle del centrodestra, perché non solo non avrebbero una prospettiva, ma soprattutto non sono coerenti con il nostro partito e con quello che serve al Paese". Secondo Berlusconi, dunque, Forza Italia non subisce alcuna "egemonia sovranista" perché "la sua vocazione è guidare il

centrodestra e non farsi guidare". Le elezioni del 2023 poi rappresenteranno, secondo il leader del partito, la fine dell'era Draghi e dell'unità nazionale anche se Berlusconi auspica che l'attuale premier "conservi un ruolo di primo piano" nella politica nazionale e internazionale, ha detto nel corso della riunione con i coordinatori azzurri. All'incontro sono presenti anche il coordinatore nazionale Antonio Tajani, i capigruppo di Senato e Camera, Anna Maria Bernini e Paolo Barelli, e il coordinatore dei coordinatori Sestino Giacomoni.

Salvini: "Se nel centrodestra manca la sintesi, per i candidati alle amministrative facciamo le primarie"

"Se ognuno esprime il suo candidato a prescindere dalla squadra, questo non è un gioco di squadra. L'invito al centrodestra è: laddove non c'è una sintesi si chiede ai cittadini e poi chi vince è il candidato". Così Matteo Salvini, segretario della Lega, a margine di una riunione del partito in consiglio regionale a Milano, lancia ufficialmente l'idea delle primarie del centrodestra in vista delle amministrative 2022.

"Piuttosto che litigare per mesi su tizio e su caio", sintetizza il leader del Carroccio, le primarie sono l'unica via perché non si ripeta altrove quello che è successo a Milano o Roma durante le amministrative da poco concluse. A Como, ad esempio, Fratelli d'Italia ha già individuato il suo candidato nel coordinatore locale del par-



tito Stefano Molinari: "Laddove c'è un accordo" come a "Monza, Lodi e Genova" con un "sindaco uscente che ha lavorato bene" il piano è convergere, in caso contrario, come a Como appunto, dato che "c'è più di una proposta, facciamo le primarie, chiediamo ai cittadini".

Sondaggi, il Pd mette la freccia, sorpassa FdI e diventa primo partito

Il Partito democratico cresce in una settimana dello 0,4%, supera Fratelli d'Italia e diventa così il primo partito nell'orientamento di voto degli italiani. Questo il risultato dell'ultimo sondaggio Swg per il Tg La7. Più in dettaglio, il Pd si attesterebbe al 20,5% delle preferenze, seguito da FdI al 20% (-0,3%). Terza la Lega al

18,8% (-0,2%), quarto il M5S al 16,4% (+0,1%), quinta Forza Italia al 7% (-0,2%). Seguono Azione al 4% (-0,1%), Verdi al 2,3% (+0,2%), quindi Mdp-Articolo 1 al 2,3% (-0,2%), Sinistra Italiana al 2,2% (-0,1%), Italia Viva al 2,1% (+0,4%), +Europa al 1,9% (+0,1%) e Coraggio Italia al 1% (+0,2%).



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Sinistra Italiana contro Draghi: “Non è la soluzione, è il problema”

“Le elezioni amministrative hanno visto la significativa vittoria dell’area progressista in un quadro di forte avanzata dell’astensionismo. I due fenomeni sono parzialmente intrecciati, dato che a disertare prevalentemente le urne sono stati non solo gli elettori del centrodestra, ma anche larga parte di chi negli ultimi anni aveva sostenuto il M5S, ovvero una forza che vorremmo stabilmente ancorata al nostro campo politico. In questo contesto diventa decisiva l’emersione e, in qualche caso, il rafforzamento di una prospettiva di sinistra ed ecologista a cui abbiamo attivamente contribuito, ma altrettanto dobbiamo comprendere che i risultati di oggi possono rilevarsi effimeri, se non accompagnati da un progetto politico capace di coinvolgere i milioni di persone travolte dallo stato di crisi permanente del capitalismo finanziario. Per queste ragioni crediamo necessario de-

stinare il nostro impegno ad una nuova stagione di mobilitazione politica e sociale, capace di rimettere al centro del dibattito pubblico l’interesse collettivo e generale.” Si apre così il documento politico approvato dall’Assemblea Nazionale di Sinistra Italiana, riunitasi in modalità online. “Il Governo Draghi lungi dall’essere la soluzione, appare parte del problema. – prosegue Sinistra Italiana – Lo sblocco dei licenziamenti, l’attacco al reddito di cittadinanza, il graduale ritorno alla Fornero senza un intervento sulle pensioni di garanzia per i giovani e in assenza di una iniziativa sul salario minimo legale, la spinta alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, un PNRR fatto solo di grandi opere e incentivi alle imprese, un fisco a misura dei più abbienti: questo è il senso delle misure messe in campo sin qui, che certo non vanno nella direzione della giustizia sociale. Nè ha migliore for-



tuna la giustizia ambientale, affidata ad un ministro per cui la transizione ecologica passa per il ritorno al nucleare e la permanenza degli idrocarburi. Parliamo di restaurazione quando una manovra di potere puntò a cancellare il potenziale del Conte bis, e a distanza di mesi possiamo dire che il nostro giudizio fu corretto”. “Al governo del Paese – insiste l’assemblea nazionale di SI – è tornato l’establishment, i responsabili della lunga decadenza italiana e dell’esplosione delle disuguaglianze, e hanno tutta

l’intenzione di restarci, perpetuando Draghi anche oltre la sua persona. Questo è il significato delle mosse intorno alla legge elettorale, delle tentazioni neo-presidenzialiste e di quelle mai sopite sull’autonomia differenziata, della pressione costantemente esercitata da mezzi di informazione sempre più omologati e a senso unico: congelare un equilibrio politico figlio di una forzatura condotta in condizioni eccezionali, ovvero trasformare lo stato di emergenza in stato permanente. Oggi più che mai il nostro compito è opporsi a questa deriva pericolosa.” “Ecco perché rilanciamo la proposta di un’alleanza ecologista e solidale, contro qualsiasi ipotesi neocristista e di continuità con il governo Draghi e la sua agenda. È l’invito che facciamo a PD, M5S, forze ecologiste e civiche. Al di là della diversa collocazione odierna, iniziamo presto a ragionare su un pro-

gramma e una visione comune, che cancellino il lavoro povero, trasferiscano sui più ricchi il carico fiscale, tutelino i beni comuni, la tutela e l’estensione dei diritti contro ogni discriminazione, la difesa e il rilancio della sanità e della scuola pubblica, combattano mafie, corruzione e malaffare, mettano la conversione ecologica al centro della politica”.

“In questa prospettiva noi vogliamo collocare Sinistra Italiana, come forza che crede nella coesione del campo progressista – conclude il documento di SI – come alternativa al consolidamento dell’attuale asse conservatore. L’obiettivo è la presenza del nostro simbolo sulla scheda elettorale delle prossime elezioni politiche, e in ogni occasione in cui sia utile e praticabile nella prossima tornata amministrativa, come contributo per un’Italia solidale, ecologista e femminista.”

Una ‘Freccia’ per la Sicilia Alta velocità da Messina a Palermo

Per la prima volta una Freccia di Trenitalia percorrerà i binari siciliani, da Palermo a Messina via Caltanissetta, Enna e Catania, collegando l’Isola con il sistema dell’Alta velocità. Il Frecciabianca è stato presentato in anteprima alla stazione di Catania Centrale, alla presenza del sottosegretario alle Infrastrutture e mobilità sostenibili Giancarlo Cancellieri, dell’assessore alle Infrastrutture

Marco Falcone, del sindaco di Catania Salvo Pogliese, dell’amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia Luigi Corradi. Domenica 14 novembre è previsto il primo viaggio del Frecciabianca, in partenza da Palermo alle 7.08, con fermate a Caltanissetta Xirbi (8.35), Enna (8.59), Catania (10.15) e arrivo a Messina alle 11.23. Al ritorno, il Frecciabianca partirà da Messina

alle 15.10, con fermate a Catania (16.13), Enna (17.23), Caltanissetta Xirbi (17.46) e arrivo a Palermo alle 19.30. Per velocizzare i tempi di viaggio fra la Sicilia e il network Alta Velocità, a Messina è previsto l’interscambio con i mezzi veloci Blu Jet. Da Messina, l’aliscafo delle 11.50 garantirà ai viaggiatori la coincidenza con il Frecciarossa 9658, in partenza da Villa San Giovanni e diretto a



Milano con fermate a Napoli, Roma, Bologna e Milano. Al ritorno, invece, il Frecciabianca delle 15.10 da Messina garantirà il proseguimento verso Pa-

lermo dei viaggiatori in arrivo da Roma a Villa San Giovanni con il Frecciargento 8333, che tragheranno con il mezzo veloce Blu Jet delle 14.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Ripresa solida ma non uniforme” Confcommercio chiede più logistica

“La ripresa dell'economia italiana è più intensa delle attese, proviamo a correre, ma corriamo per recuperare nel 2022 i livelli pre pandemici, mentre per i consumi dovremo attendere il 2023. Senza dimenticare alcuni potenziali fattori frenanti sul piano internazionale, come taluni rischi su un'inattesa accelerazione dell'inflazione. Le nostre stime indicano per il 2021 un prodotto interno lordo a +6,2 per cento e consumi a +5 per cento. La crescita c'è ma non è così robusta

e diffusa in tutti i settori e i territori e per questo appare più che mai necessario rafforzare il sistema logistico e dei trasporti”. Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, in apertura della sesta edizione del Forum internazionale di Confrtrasporto. “Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, insieme ai fondi nazionali, ha previsto oltre 60 milioni per l'accessibilità sostenibile ai servizi nel Paese, la maggior parte delle risorse si concentrano su potenziamento della rete ferroviaria



destinata al trasporto passeggeri, ma che da sola non garantisce lo sviluppo dei servizi logistici integrati di trasporto di cui ha bisogno il Paese. Il nostro Paese - ha aggiunto - non può rinunciare ai servizi di trasporto capillare che l'autotrasporto garantisce. Occorre una strategia duratura nei confronti dell'intermodalità, dalle autostrade del mare al combinato ferroviario insieme a un processo di rinnovo del parco circolante, delle flotte, a cominciare dalle navi e dai traghetti”.

I cenoni delle feste? Con Internet. Sempre più italiani ordinano on line



Volano ormai le vendite alimentari sulla rete, una consuetudine che coinvolgerà a pieno titolo anche le tavole del Natale. Per il 41 per cento degli italiani, infatti, si tratta della scelta più facile per organizzare la cena del 24 e il pranzo del 25 dicembre. E' quanto emerge da un sondaggio Food & Grocery commissionato da PayPal, secondo il quale il 90 per cento degli intervistati ha acquistato cibo online nel 2021. La consegna a domicilio ha rappresentato l'83 per cento dei casi, una modalità che permette all'80 per cento di scegliere “prodotti sostenibili e rispettosi dell'ambiente, al 64 per cento di accedere ad una maggiore varietà di alimenti biologici”. Tra i principali ostacoli all'acquisto sulla rete di generi alimentari c'è il fattore emotivo, visto che l'89 per cento degli intervistati non lo fa perché gli piace molto “vedere il cibo prima di decidere se acquistarlo” mentre il 78 per cento è preoccupato dalla freschezza dei prodotti. Particolare attenzione viene data al-

l'aspetto economico, con il 73 per cento degli interpellati che preferisce concentrare le proprie esigenze in un unico ordine per ridurre i costi di consegna. La comodità è un altro fattore chiave per il 43 per cento, che non si sente a proprio agio nel fare acquisti in mezzo alla folla; mentre il 68 per cento degli italiani ha affermato che acquistare cibo online aiuta a risparmiare tempo. “I valori del consumatore sono un importante driver nel modello di acquisto ibrido”, afferma il direttore di Paypal Italia, Maria Teresa Minotti, “frequentando i negozi online e quelli fisici, i consumatori possono trovare prodotti che soddisfano al meglio i loro valori in quanto a sostenibilità, prodotti biologici o cibo di provenienza locale. Possiamo aspettarci di assistere a un aumento dei digital wallet e dei pagamenti via mobile come PayPal, che stanno avanzando nel settore alimentare e in molti altri settori, poiché sicurezza e fiducia sono diventati elementi essenziali”.

Sicurezza sul lavoro Sabato sciopero dei sindacati a Roma

“Non si ferma la strage sui posti di lavoro ma anzi peggiora ogni giorno di più, una vera e propria emergenza nazionale quella degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali davanti a cui non si può restare inermi”. Con queste parole i sindacati delle costruzioni Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno annunciato l'appuntamento di sabato prossimo in piazza Santi Apostoli, a Roma, dalle 9.30, per una grande giornata di mobilitazione e partecipazione che vedrà sul palco le testimonianze di lavoratori nel primo appuntamento dopo il lancio della mobilitazione a sostegno delle proposte unitarie presentate al governo per modificare le misure previste - a partire da quelle riguardanti le pensioni - nella Legge di stabilità. Per Feneal, Filca e Fillea, “la sicurezza sul lavoro è una priorità a cui il governo ha dato delle prime risposte con il decreto fiscale 146” che però vanno migliorate e soprattutto che, per i sindacati, non bastano. “Chiediamo - spiegano - l'attuazione rapida della Patente a Punti ed un Piano straordinario dell'Inail in collaborazione con gli Enti bilaterali del settore e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza”.

Effetti del Covid-19. Il “made in Italy” settore più colpito

“Non si ferma la strage sui posti di lavoro ma anzi peggiora ogni giorno di più, una vera e propria emergenza nazionale quella degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali davanti a cui non si può restare inermi”. Con queste parole i sindacati delle costruzioni Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno annunciato l'appuntamento di sabato prossimo in piazza Santi Apostoli, a Roma, dalle 9.30, per una grande giornata di mobilitazione e partecipazione che vedrà sul palco le testimonianze di lavoratori nel primo appuntamento dopo il lancio della mobilitazione a sostegno delle proposte unitarie presentate al governo per modificare le misure previste - a partire da quelle riguardanti le pensioni - nella Legge di stabilità. Per Feneal, Filca e Fillea, “la sicurezza sul lavoro è una priorità a cui il governo ha dato delle prime risposte con il decreto fiscale 146” che però vanno migliorate e soprattutto che, per i sindacati, non bastano. “Chiediamo - spiegano - l'attuazione rapida della Patente a Punti ed un Piano straordinario dell'Inail in collaborazione con gli Enti bilaterali del settore e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza”.

Stipendi da insegnanti in Europa Italia in zona bassa, Germania top

Le imprese tedesche chiedono al prossimo governo federale di adottare una "Agenda 2030", per imprimere alla Germania "un nuovo inizio" che renderà il Paese "più forte a lungo termine". E' quanto si legge in un documento comune redatto da Federazione dell'industria tedesca (Bdi), Associazione federale dei datori di lavoro tedeschi (Bda), Camera dell'industria e del commercio tedesca (Dihk) e Associazione centrale dell'artigianato tedesco (Zdh). Come riferisce il quotidiano "Handelsblatt", secondo questi enti, "demografia, digitalizzazione, decarbonizzazione e tendenze alla deglobalizzazione hanno portato a quello che è probabilmente il cambiamento strutturale più profondo nell'economia tedesca dalla riunificazione".

Le quattro organizzazioni di categoria evidenziano quindi l'urgenza di "pren-



dere sul serio" l'annuncio di "una nuova partenza" della Germania, dato da Partito socialdemocratico tedesco (SpD),

Verdi e Partito liberaldemocratico (Fdp) all'avvio dei negoziati per la formazione del prossimo governo federale di coali-

zione. Secondo le associazioni, questa ripartenza significa "dinamismo economico con fiducia nella creatività delle persone nelle aziende locali", non maggiori regolamentazione e imposte. La "Agenda 2030" del prossimo esecutivo tedesco deve, quindi, "aumentare la competitività" della Germania, delle sue aziende e dei lavoratori "a livello nazionale e internazionale".

Nella protezione del clima, il futuro governo federale deve concentrarsi sull'innovazione, sull'economia di mercato e sull'apertura alla tecnologia anziché sulla burocrazia e sui divieti. Non si tratta soltanto di ridurre drasticamente le emissioni di anidride carbonica in Germania e nell'Ue, ma anche di sviluppare prodotti innovativi che aiutino anche il resto del mondo a conciliare la protezione del clima e il perseguimento di una maggiore prosperità.

“L'euro digitale tutelerà la moneta. Ma attenti ai cambiamenti bruschi”

L'euro digitale "giocherà un ruolo chiave nel mantenere il buon funzionamento dei sistemi di pagamento, e questa è una precondizione per preservare la trasmissione della politica monetaria e così proteggere il valore della moneta".

Lo ha affermato Fabio Panetta, componente del co-

mitato esecutivo della Banca centrale europea che ha pure la delega sui sistemi di pagamento, intervenendo a una conferenza incentrata "Sulle economie emergenti" organizzata dalla banca centrale della Finlandia. Al tempo stesso "l'euro digitale dovrà essere disegnato in modo tale da non inter-

ferire con la trasmissione della politica monetaria. In particolare - ha proseguito Panetta - per le sue potenziali implicazioni sulla stabilità finanziaria". Parlando più in generale, secondo l'esponente della Bce le valute digitali delle banche centrali offrono opportunità con sistemi di pagamento in innovativi,



facilitando i pagamenti internazionali e diversificando i fornitori di servizi finanziari. Ma al tempo stesso pongono sfide, creando il rischio di "spostamenti significativi dai

depositi bancari alle valute digitali" stesse, assieme al rischio di bruschi cambiamenti della struttura del sistema finanziario e all'aumento dei rischi di bank run.

Accordo Basilea III sulla stabilità bancaria. L'Italia vuole più tutele

Il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha espresso l'appoggio dell'Italia alla proposta della Commissione europea sul percorso di attuazione dei criteri prudenziali sulle banche definiti dall'accordo di Basilea III. Ma, intervenendo in una sessione dell'Ecofin dedicata a questa discussione, trasmessa in chiaro, Franco ha sollevato obiezioni su un aspetto specifico riguardo al trattamento prudenziale degli investimenti di lungo termine strategici su titoli azionari. In generale la riforma di Basilea III "stabilisce un sistema flessibile, solido e proporzionato. Così, in generale - ha detto - condivido la proposta della Commissione

di attuare i requisiti con la flessibilità prevista". Secondo Franco la proposta dell'Ue opera il giusto "bilanciamento di allineare il framework Ue agli standard di Basilea III ma anche di evitare un significativo aumento dei requisiti capitale". E "l'attenzione posta alle specificità Ue vanno nella direzione giusta", ha aggiunto. Ciò detto, il ministro ha espresso "alcuni dubbi sul trattamento prudenziale degli investimenti strategici sull'azionario di lungo termine. La proposta - ha spiegato - discriminerebbe gli investimenti strategici di lungo termine, di fatto sarebbe equivalente a non assicurare un contesto di competizione paritetico".

Mobilità elettrica. La sfida di Madrid per 140mila posti

Il lavoro avviato dal governo spagnolo con la Commissione europea per l'approvazione del progetto strategico per promuovere la mobilità elettrica è "ben avviato" e, pertanto, sarà possibile lanciare i suoi elementi principali "prima della fine dell'anno". Lo ha affermato la vicepresidente e ministra dell'Economia, Nadia Calvino, a margine dell'incontro con la commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, con la quale ha discusso in particolare il processo di autorizzazione degli aiuti pubblici nell'ambito del Piano per la ripresa. Calvino ha sottolineato che i

team del governo di Madrid e della Commissione hanno lavorato "per settimane e mesi" in modo "intenso e costruttivo" su questo tema, dicendosi "fiduciosa" che il programma per promuovere i veicoli elettrici possa essere presentato prima della fine del 2021. In tal senso, nel mese di luglio, il Consiglio dei ministri aveva approvato un piano da 4,2 miliardi di euro che potrebbe generare 140mila posti di lavoro. Secondo l'esecutivo, la mobilità elettrica avrà un "effetto moltiplicatore" nel settore privato con investimenti per circa 19,7 miliardi di euro entro il 2023.

Mosca sblocca le forniture di gas Subito in calo i prezzi in Europa

Il colosso russo del gas Gazprom ha dato il via ad un piano per inviare materia prima nei cinque impianti di stoccaggio europei a partire da questo mese, mantenendo così la promessa fatta dal presidente Vladimir Putin al Vecchio continente di fronte al brusco rialzo dei prezzi dell'energia che stanno facendo innalzare in maniera preoccupante l'inflazione. E, smentendo inoltre gli osservatori secondo cui i rubinetti sarebbero stati chiusi finché Bruxelles non avrebbe dato il via libera definitivo al Nord Stream 2, l'operazione è invece scattata secondo il cronoprogramma fissato dal Cremlino. L'effetto sui mercati non è tardato ad arrivare: il prezzo di riferimento del gas, TTF, è sceso in breve del 3 per cento. "I volumi e i percorsi di trasporto del gas sono stati determinati", ha detto Gazprom in un comunicato, senza fornire ulteriori dettagli anche riguardo alle modalità con cui il



colosso intenderà operare nei prossimi mesi, quelli più rigidi dell'inverno. Due settimane fa il presidente Vladimir Putin aveva ordinato al gruppo di concentrarsi sul riempimento delle scorte in Germania e Austria a partire dall'8 novembre. Ma l'altro ieri era sembrato

che la promessa non venisse mantenuta e i prezzi dell'oro blu erano schizzati fino al 10 per cento in più dell'ultima valutazione. Il 27 ottobre scorso, sempre Putin aveva detto al ceo di Gazprom, Alexei Miller, di iniziare a pompare gas naturale negli stoccaggi euro-

pei una volta riempiti quelli russi. I mercati del gas in Asia ed Europa sono sotto pressione da inizio anno, con i prezzi spot degli hub olandesi aumentati del 365 per cento a causa delle scorte basse e per l'aumento della domanda con la ripresa dell'economia dalla

crisi Covid-19. Ad aggravare la situazione, le notizie secondo cui la Russia aveva mantenuto i rifornimenti bloccati mentre i carichi di gas naturale liquefatto venivano dirottati in Asia. Come risultato, la stagione del riscaldamento, e quindi il momento dell'anno in cui c'è più bisogno di gas, stava cominciando con le scorte al loro livello stagionale più basso da oltre un decennio.

Secondo quanto riferito dal Transmission System Operator ucraino, Gazprom avrebbe prenotato altri 10 milioni di metri cubi al giorno di capacità del gasdotto al confine tra Ucraina e Slovacchia. Non solo, le forniture attraverso il gasdotto Yamal-Europa stanno anche fluendo verso ovest dalla Polonia alla Germania, riprendendo il loro corso normale dopo che la direzione sembrava invertita a fine ottobre e inizio novembre.

Brasile con il freno Corrette al ribasso le stime di crescita

Il Brasile potrebbe chiudere il 2021 con una crescita dell'economia pari al 4,93 per cento del prodotto interno lordo (Pil). Lo scrive la Banca centrale (Bc) nel rapporto settimanale "Focus" elaborato sul parere di oltre cento istituzioni finanziarie del Paese. Il dato è in lievissimo calo rispetto a quanto stimato la scorsa settimana, quando gli analisti proiettavano un'espansione del 4,94, e rispetto a quattro settimane fa, quando la proiezione era del 5,04. Più rilevante la riduzione delle stime per il 2022. Gli analisti del mercato finanziario rivedono la proiezione al ribasso all'1 per cento, rispetto all'1,20 previsto una settimana fa e rispetto all'1,54 stimato quattro settimane fa. Anche il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha rivisto al ribasso la proiezione sullo stato dell'economia brasiliana, prevedendo nel 2021 un'espansione del 5,2 per cento del Pil. La valutazione è contenuta nell'ultimo rapporto sulle prospettive economiche globali, "World economic outlook" del Fondo monetario internazionale (Fmi), pubblicato il 12 ottobre. La stima è lievemente peggiore rispetto a quella presentata sempre dall'Fmi alla fine di luglio, in cui prevedeva una crescita del 5,3 per cento del Pil brasiliano. Inoltre l'Fmi ha ridotto rispetto a luglio dello 0,4 per cento, a 1,5 per cento la stima di crescita per il 2022.

Spinta alla produzione di carbone: per Pechino scorte contro la crisi

Da ottobre, la Cina ha aumentato la produzione di carbone, in modo da garantire le forniture e stabilizzare i prezzi in vista della stagione in cui si fa uso del riscaldamento invernale. Lo ha comunicato il principale organo di pianificazione economica del Paese. La produzione media giornaliera di carbone di Pechino ha raggiunto gli 11,66 milioni di tonnellate dall'1 al 5 novembre, con un aumento superiore a 1,2 milioni di tonnellate dalla fine di settembre. La produzione massima giornaliera ha toccato gli 11,93 milioni di tonnellate, segnando il record degli ultimi anni, come ha dichiarato sul proprio sito web la Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma (National Development and Reform Commission o NdrC). La NdrC ha esortato le aziende del settore del carbone a livello nazionale a firmare contratti a medio e lungo termine per l'energia e per questa materia prima, allo scopo di stabilizzare il mercato. Fino al 6 novembre, tutte le compagnie che operano in questo campo in 24



suddivisioni a livello provinciale avevano firmato contratti a medio e lungo termine. Mentre si allentano i problemi di approvvigionamento del carbone, le scorte di combustibile delle centrali elettriche crescono a ritmo accelerato. Da novembre, la fornitura giornaliera di carbone alle centrali elettriche ha raggiunto una media di 7,74 milioni di tonnellate. Al 6 novembre le centrali avevano immagazzinato oltre 117 milioni di tonnellate di carbone, circa 40

milioni in più rispetto alla fine di settembre. Le scorte di carbone al porto di Qinhuangdao hanno raggiunto ieri i 5,39 milioni di tonnellate, con un aumento di quasi 1,5 milioni dalla fine di settembre. I prezzi del carbone probabilmente scenderanno costantemente in futuro, grazie al miglioramento della forniture di questa materia prima e all'aumento delle riserve nelle centrali elettriche e nei porti, come ha annunciato la NdrC.

Primo piano

Raccolti e lavoro a rischio Covid: pure la Cina risolve col green pass

Yang Tao, un coltivatore di porri della regione autonoma Ningxia Hui nella Cina nord-occidentale, tira un sospiro di sollievo: guarda i fasci di porri che, finalmente, vengono caricati e portati via. Quelli passati sono stati giorni di grande apprensione: il raccolto, infatti, ha rischiato di andare interamente perduto, con pesanti danni economici per l'agricoltura e la sua famiglia. Nonostante, infatti, in Cina le misure per arginare qualsiasi nascente focolaio della pandemia siano collaudate e tempestive, pure in ragione dei metodi draconiani messi a punto dalle autorità sanitarie, la regione di Yang è stata improvvisamente colpita da una recrudescenza di Covid-19. E lui, 34enne del villaggio di Xingwang, nel capoluogo regionale Yinchuan, anziché stare a guardare, si è rimbeccato le maniche ed è passato all'azione. Non solo, quindi, ha venduto il primo lotto di porri delle sue cinque serre, ma ha anche aiutato altri abitanti del villaggio a fare altrettanto. Ma la chiave di volta per superare l'emergenza non è stata solo la buona volontà: il ricorso al "green pass" ha assicurato la consegna puntuale dei prodotti agricoli. "Con il lasciassare e un risultato negativo del tampone molecolare entro le 48 ore,



non ho problemi a trasportare i porri", spiega Yang, aggiungendo che l'ortaggio viene venduto a 6 yuan (circa 94 centesimi di dollaro) al chilogrammo, quasi lo stesso prezzo dell'anno scorso. A metà ottobre, proprio quando i porri stavano per arrivare sul mercato, un nuovo colpo di coda del Covid-19 ha colpito Ningxia. Alla data di sabato scorso, nella regione erano stati riportati un totale di 45 casi di coronavirus a trasmissione locale, principalmente nelle città di Yinchuan e Wuzhong. Per contenere la diffusione del morbo, le autorità locali hanno adottato misure severe, compreso il controllo del traffico, rendendo difficile, almeno inizialmente, l'arrivo dei

porri freschi sul mercato. "Solo i piccoli rivenditori dei dintorni potevano venire ad acquistarli, così il prezzo dei porri è sceso drasticamente", ricorda Yang, spiegando inoltre che, nonostante il prezzo del primo lotto di porri di solito sia il più alto, quest'anno a causa della recrudescenza del Covid-19 queste verdure sono state vendute a soli 4 yuan al chilo. Dopo aver saputo delle difficoltà degli abitanti del villaggio, Wang Wenguo, funzionario del villaggio di Xingwang, ha informato le autorità superiori e ha aiutato gli abitanti a richiedere i green pass per il trasporto delle verdure. Yang fa parte del primo gruppo di contadini che lo ha ottenuto. Per bilanciare la preven-

zione delle epidemie e la produzione, le autorità di Ningxia non solo si sono sforzate di affrontare le questioni riguardanti la produzione e la vendita di prodotti agricoli, ma hanno anche fatto tutto il possibile per aiutare le aziende a risolvere i problemi dei lavoratori e del trasporto dei materiali. Nel parco industriale Jinji situato nella città di Wuzhong, che ospita 138 imprese e 22mila lavoratori, un autentico villaggio industriale in puro stile cinese, il comitato di gestione ha aiutato le aziende a richiedere circa 5mila green pass per i lavoratori che coprono posizioni chiave, così da non dover bloccare le attività, oltre che i permessi necessari per i veicoli, così da garantire la normale pro-

duzione e operatività industriale. "L'epidemia per certi versi ha colpito il progetto, ma fortunatamente la maggior parte dei lavoratori edili vivevano sul posto, e dopo tre cicli di test molecolari e una serie di misure anti-epidemiche, i lavori di costruzione sono ripresi con una gestione chiusa", ha precisato Lian Junhong, direttore generale di una società di additivi alimentari in costruzione nel parco industriale. Ma Xuefeng, a capo del comitato direttivo, ha spiegato che la logistica è stata il più grande problema per le aziende durante l'epidemia, e i green pass hanno assicurato loro di ottenere il necessario per la produzione.

Nel frattempo, nel parco sono stati allestiti laboratori che eseguono i tamponi molecolari 24 ore su 24. "Gli autisti e i lavoratori pendolari possono sottoporsi ai test e ottenere i risultati in tempo senza dover andare in ospedale", ha aggiunto Ma. Secondo quanto previsto dalle misure di controllo dell'epidemia, Yang si sottopone a un test molecolare ogni due o tre giorni. "E' molto utile. I test sono necessari per la mia salute e per quella degli altri. Bisogna comportarsi responsabilmente", conclude Yang.

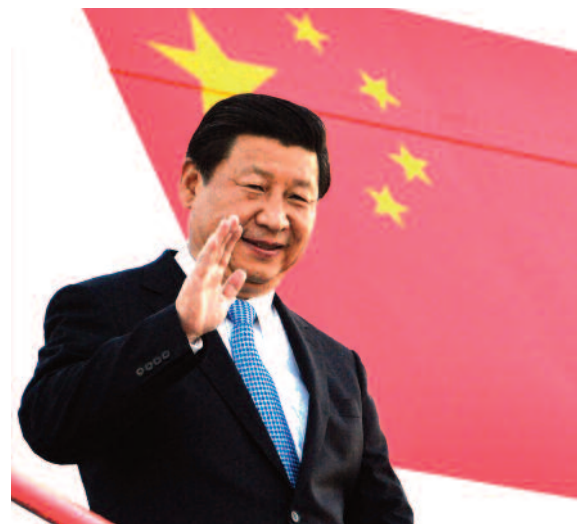
Vittoria Borelli

E intanto a Pechino il presidente Xi rafforza il suo ruolo

Si concluderà domani la sesta sessione plenaria del comitato centrale del Partito comunista cinese, che ha richiamato all'hotel Jingxi di Pechino oltre 300 delegati. L'attenzione degli osservatori è tutta puntata proprio sulla giornata conclusiva dell'evento, quando dovrebbe essere approvata una "risoluzione sui principali risultati ed esperienze storiche della lotta centenaria del Partito": il documento non solo stabilirà l'interpretazione ufficiale della storia del Partito comunista, ma soprattutto punterà a codificare il futuro assetto socio-politico nazionale, consolidando inoltre la

leadership del presidente Xi Jinping in previsione delle elezioni presidenziali del 2022. Negli anni Xi ha consolidato il proprio ruolo alla guida del Paese attraverso la campagna anti-corruzione, che negli ultimi mesi sembra essersi intensificata: dal luglio 2020, infatti, sono stati "epurati" 170mila funzionari e ufficiali di polizia, stando ai dati riportati dal portale "Sina". In previsione della convocazione del plenum, l'agenzia di stampa nazionale "Xinhua" ha ribadito sul piano teorico le motivazioni ideologiche della campagna, presentando Xi come un leader devoto al po-

polo e fermo difensore della "moralità e dell'etica in tutta la società". Quello che Xi sta chiedendo a popolo e ai funzionari è un "atto di lealtà", ha scritto il "New York Times", secondo cui il quadro interpretativo della storia nazionale delineato dalla "risoluzione sui principali risultati ed esperienze storiche della lotta centenaria del Partito" getterà le basi per "una futura campagna di indottrinamento", che potrebbe danneggiare la realtà storica e provocare un giro di vite su chiunque "deriderà o addirittura metterà in dubbio la causa comunista e i suoi martiri".



Covid

Abrignani: “Con la terza dose l’immunità da Covid può durare anche 5 o 10 anni”

L'immunologo del Cts Sergio Abrignani vede una sola strada possibile per uscire dalla pandemia. "Serve - spiega Abrignani al Corriere della Sera - la terza dose distanziata dalle prime due, per persone che non hanno mai visto un certo microrganismo, è la normalità. Il nostro sistema immunitario come in questo caso, può aver bisogno di questa stimolazione per innescare una memoria di lungo termine che consenta di

fare altri richiami non prima di 5-10 anni". "La terza dose - prosegue Abrignani al Corriere - va fatta soprattutto perché garantisce l'innescamento di una memoria immunologica più duratura e quindi una copertura più completa. Unita a mascherina e rispetto del distanziamento mitiga molto i rischi pur non annullandoli". Abrignani apre anche al vaccino per i bambini. "Spero che il vaccino per l'infanzia sia presto



disponibile. Va tolta al virus la libertà di circolare tra i piccoli che, pur non ammalandosi se non in forma lieve, sono un veicolo di trasmissione. Se avremo lo scudo del Green Pass e faremo attenzione a non esporci a situazioni insicure, come frequentare luoghi chiusi affollati senza mascherina, sarà un inverno di relativa tranquillità nonostante la variante Delta sia molto più trasmissibile".

Nino Cartabellotta (Gimbe): “Più che una quarta ondata una risalita dei casi con modesto impatto ospedaliero”

“Più che di quarta ondata parlerei di risalita dei casi Covid, con modesto impatto in ambito ospedaliero. Sul fatto che ci sia un incremento importante dei casi non ci sono dubbi, sta avvenendo in tutta Europa. In Italia l'impatto dell'aumento dei casi sugli ospedali è quantitativamente inferiore rispetto al periodo in cui non c'erano i vaccini ed è anche meno grave perché l'incremento maggiore è stato nei ricoveri in area medica, non in terapia intensiva. Attenzione però a mantenere tutte le precauzioni, come l'utilizzo della mascherina, per evitare un'ulteriore incremento della circolazione del virus”. Così Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, intervenuto alla trasmissione “L'Italia s'è desta”,



condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. Cartabellotta ha anche fatto il punto sull'andamento della campagna vaccinale: “In questo

momento abbiamo due criticità fondamentali. La prima è legata al fatto che, ad oggi tra la popolazione vaccinabile, le persone che non hanno fatto il vaccino sono oltre 7 milioni di cui circa 2,7 milioni sono over 50. Ho l'impressione che tra esenzioni e zoccolo duro, non si riuscirà ad andare oltre i 15-20mila nuovi vaccinati al giorno. Questa rimane una criticità in vista dell'inverno”. Il secondo aspetto su cui bisogna lavorare per evitare problemi con l'arrivo del freddo, secondo il presidente della Fondazione Gimbe, è la campagna per il richiamo. “La seconda criticità è legata alle terze dosi. Noi abbiamo una terza dose che di fatto è dedicata alle persone immunocompromesse, che sono una platea

fissa - ha spiegato Cartabellotta - Umbria e Toscana hanno utilizzato il meccanismo di chiamata attiva e sono ad una copertura molto ampia, altre invece hanno utilizzato il meccanismo di prenotazione volontaria e sono più indietro. È importante che ci si allinei sul meccanismo di chiamata attiva”. “Il problema fondamentale però è che adesso stiamo ricominciando un vero e proprio giro di campagna vaccinale man mano che passano sei mesi dalla seconda dose per gli anziani - ha sottolineato Cartabellotta -. Siccome diverse regioni hanno smantellato gli hub bisogna riorganizzarsi. Entro la fine dell'anno le dosi booster ammontano a circa 12 milioni”, ha concluso l'esperto.

Quarta ondata pandemica in Europa, l'Italia corre ai ripari con terza dose e proroga dello stato d'emergenza

Coronavirus in Europa, quarta ondata in corso con numeri e contagi in salita in tutto il continente. E mentre i Paesi tornano a misure sempre più restrittive per limitare la diffusione del virus, con l'Austria capofila che ha disposto il lockdown per i non vaccinati, l'Italia accelera sulla terza dose ma anche sulla proroga dello stato d'emergenza. - “A breve incontrerò il ministro Speranza e gli scienziati per esaminare le evidenze scientifiche e per continuare senza indugio nella terza dose. Si arriverà progressivamente ad abbassare l'età, lo faremo a breve”, ha spiegato il commissario all'emergenza Figliuolo -. In rialzo intanto i contagi in Francia, Danimarca e Germania, dove l'incidenza ieri ha toccato il 'record' più negativo di sempre. Stato d'emergenza covid e proroga in Italia al

2022, l'ipotesi di un'estensione del provvedimento oggi sembra farsi più vicina. A parlare apertamente di “probabile proroga” è infatti il ministro Mariastella Gelmini che, nel corso del Tg3, spiega come le decisioni saranno assunte sì in base alla “evidenza del momento” ma anche che, “considerata la recrudescenza del virus e il fatto che ci troveremo in pieno inverno”, la proroga sarebbe quindi “probabile”. In ogni caso, aggiunge la ministra in vista della scadenza fissata al momento per il 31 dicembre, “non ne abbiamo ancora parlato”. L'unica certezza finora è che la misura introdotta dall'ex premier Giuseppe Conte il 31 gennaio 2020 - poi prorogata anche dall'attuale presidente del Consiglio Mario Draghi - non può superare i dodici mesi ed è prorogabile per non più di ulteriori

dodici mesi, come previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 1/2008. Quindi, qualora si decidesse per l'estensione, non sarà possibile farlo oltre gennaio 2022 senza interventi legislativi. Ma se Gelmini parla di scelta “probabile”, per il responsabile Enti locali del Pd Francesco Boccia si tratterebbe invece, insieme alla terza dose, di una “scelta obbligata”. Le notizie che arrivano da Austria e Germania su contagi, incidenza del virus e ipotesi di nuove restrizioni, spiega infatti il dem a Lamezia Terme per l'assemblea regionale del Pd in Calabria, “dicono con chiarezza che il Covid è ancora prepotentemente in circolazione e rischia di fare ancora danni seri. La situazione in Italia, al momento, è sotto controllo sia per quanto riguarda i dati giornalieri che l'occupazione delle reti sanitarie, la

campagna di vaccinazione ha dato gli effetti auspicati. Ora, però, dobbiamo evitare di vanificare la quasi normalità riconquistata e la ripresa economica intrapresa: con questo scenario in Europa, terza dose di vaccino e proroga dello stato di emergenza diventano scelte obbligate”. “Mi auguro - aggiunge l'esponente Pd - che, almeno questa volta, la destra di lotta e di governo non faccia la solita propaganda e segua le indicazioni della scienza. Lega e Fratelli d'Italia devono dire con chiarezza da che parte stanno: se con la scienza e le istituzioni o con i no green pass e i no vax. I moderati di centrodestra, pur sostenendo le tesi pro scienza sull'emergenza sanitaria, si dimostrano schiavi di Salvini e restano silenti quando si tratta di prendere le distanze dal sostegno di Lega e Fdi”.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Esteri

I mesi della pandemia hanno alimentato l'antisemitismo in Europa. Il Rapporto Ue

Durante i mesi della pandemia l'antisemitismo in Europa è ulteriormente cresciuto. È quanto emerge dall'ultimo rapporto sull'antisemitismo nell'Ue realizzato dall'Agenzia europea per i diritti fondamentali (Fra). In quest'ultimo periodo, secondo l'Agenzia, sono emersi, specie sul web, nuovi miti antisemiti e teorie del complotto che incolpano gli ebrei della diffusione del Covid.

Sebbene i lockdown possano aver portato a un contenimento fisiologico degli episodi di antisemitismo negli spazi pubblici, la proliferazione delle cospirazioni antisemite online - si sottolinea nel rapporto dell'Agenzia - mostra come il numero di incidenti registrati non sia indicativo della situazione. Dai sondaggi effettuati emerge infatti che gli attacchi contro gli ebrei sono fortemente sottostimati e che l'odio sul web, in-

cluso l'antisemitismo, ha messo saldamente radici nelle società europee.

Nel documento sono stati raccolti dati ufficiali e non ufficiali sugli episodi di antisemitismo rilevati in diversi Stati dell'Unione. Tra questi la Germania, che nel 2020 ha registrato il numero più alto in Europa di crimini a sfondo politico con un movente antisemita (2.351). Cifra, si legge nel report, che è la più alta registrata nel periodo 2010-2020. Un numero più alto di casi rispetto ad altri Stati, avverte l'Agenzia europea, può comunque voler significare che la Germania ha un sistema più efficace di rilevamento dei casi antisemiti, non necessariamente che il Paese sia quello più affetto da questa piaga. Analogo il discorso per l'Italia, che con 101 episodi identificati dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti di discriminazione

(Oscad) sulla base di indagini condotte dalla Polizia di Stato o dall'Arma dei Carabinieri, si piazza al quarto posto dopo Germania, Paesi Bassi (517) e Francia (339). Dei casi denunciati dall'Oscad, 86 rientrano nel reato di istigazione alla violenza. In alcuni Paesi come Grecia e Ungheria (dati non ufficiali), il numero di episodi antisemiti al contrario è diminuito, ma il problema, rileva l'Agenzia, rimane lo stesso in tutta Europa: la maggior parte dei casi non viene ancora denunciata. Non solo le vittime e i testimoni devono essere incoraggiati a segnalare gli incidenti antisemiti, ma le autorità dovrebbero disporre di sistemi che consentano la registrazione e il confronto di tali episodi. Gli attori politici a livello sia dell'Ue che degli Stati membri, conclude Fra, devono condividere questo impegno se si intende contrastare efficacemente l'antisemitismo.

Il Papa ad Assisi con 500 poveri giunti da tutta Europa



Un incontro di preghiera e testimonianze in occasione della Giornata mondiale dei Poveri ad Assisi: questo il significato della visita privata che il Papa compirà nella cittadina umbra, il prossimo 12 novembre a partire dalle 9.00 del mattino per rientrare in Vaticano prima del pranzo. Al suo arrivo Francesco - secondo il programma reso noto dalla Sala Stampa vaticana - sarà accolto sul Sagrato della Basilica di Santa Maria degli Angeli oltre che dal saluto delle Autorità, dall'abbraccio dei poveri. Un gruppo di circa 500 persone provenienti da diverse parti dell'Europa che gli consegneranno simbolicamente il mantello e il bastone del Pellegrino, a indicare che tutti sono venuti pellegrini nei luoghi di San Francesco, per ascoltare la sua parola. Da lì insieme, in processione verso la Basilica. In un primo momento Francesco, ripercorrendo i gesti del Santo di Assisi si soffermerà a pregare presso la Porziuncola, luogo tra i più importanti nella vita del frate, che in quel tempo amava accogliere i suoi confratelli, i numerosi poveri e dove Santa Chiara decise di consacrarsi al Signore. Lì, compirà anche un gesto significativo: alla fine della celebrazione benedirà una pietra precedentemente prelevata dalla Porziuncola per essere donata ad alcuni rappresentanti del rifugio per i senzatetto "Rose di San Francesco" di Tersatto, fondato nel 2007 dalla fraternità locale dell'Ordine Francescano Secolare di Tersatto, nella città di Rijeka - Fiume, in Croazia. Sempre in Basilica lo spazio per l'ascolto: le testimonianze di sei poveri (due francesi, un polacco, uno spagnolo, due italiani) alle quali il Papa risponderà. Quindi

alle 10:30 un momento di pausa per offrire un ristoro ai presenti e alle 11:00 il rientro nella Basilica per un momento di preghiera e la distribuzione del dono del Santo Padre ai poveri. Dopo i saluti Francesco in elicottero farà rientro in Vaticano mentre i 500 presenti saranno ospitati per il pranzo dal vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino. Questo momento del Papa con i poveri - spiega il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione - prepara, insieme ad una serie di iniziative, la prossima Giornata mondiale del 14 novembre voluta da Francesco proprio per sollecitare la Chiesa e i fedeli a "uscire" per incontrare la povertà nelle varie accezioni in cui nel mondo moderno si manifestano e tendere la mano verso chi è più bisognoso. Filo conduttore sarà il motto scelto per la Giornata: "I poveri li avete sempre con voi" (Mc 14,7). Il folto gruppo che sarà ad Assisi proviene dalle diocesi dell'Umbria guidate dalla Caritas, dall'Associazione francese "Fratello" e da una delegazione proveniente da Roma composta dall'Elemosineria Apostolica e dalle associazioni Caritas Diocesi di Roma, Circolo S. Pietro, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Regionale Famiglia Vincenziana, Centro Astalli, Acli di Roma. Alla fine della giornata a ciascuno dei partecipanti saranno donati 500 zaini prodotti nell'ambito del progetto "+Three", che promuove realizzazioni nel rispetto della sostenibilità ambientale ed economica. Tutta la giornata potrà essere seguita in diretta tramite il circuito dei media vaticani e sarà trasmessa da alcune reti nazionali e internazionali.

Assalto al Congresso Usa, vanno a giudizio anche sei stretti collaboratori di Trump

La commissione d'inchiesta sull'assalto del Campidoglio del 6 gennaio ha emesso citazioni in giudizio per altri 6 collaboratori dell'ex presi-

dente Donald Trump che sarebbero stati coinvolti nel suo tentativo di ribaltare la sconfitta alle elezioni del 2020. Tra loro ci sono il manager

della campagna Bill Stepien, il consigliere senior Jason Miller e l'ex consigliere per la sicurezza nazionale Michael Flynn.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.it

Cronache italiane

Borsellino, la mano della mafia nella strage di Via D'Amelio Conferma dalla Cassazione

Non ci sono dubbi che l'attentato al giudice Paolo Borsellino e alla sua scorta è di "paternità mafiosa", anche se ci sono "anomalie" come il coinvolgimento del Sisde e "zone d'ombra" come la scomparsa dell'agenda del magistrato. E' quanto scrive la Cassazione nelle motivazioni sulla conferma delle condanne per due boss - Madonia e Tutino - e due finti pentiti che hanno calunniato altri collaboratori e persone innocenti. Per gli ermellini, quanto emerso nel processo sulla trattativa Stato mafia - come stabilito in appello - è di "sostanziale neutralità" e non ci sono "nuovi scenari", nonostante gli "abnormi inquinamenti delle prove". Secondo la Suprema Corte, i magistrati di merito hanno ritenuto che "i dati probatori relativi alle 'zone d'ombra' possano al più condurre a ipotizzare la presenza di altri soggetti o di



gruppi di potere (co)-interessati all'eliminazione di Paolo Borsellino, ma ciò non esclude il riconoscimento della "paternità mafiosa" della strage di Via D'Amelio e della sua riconducibilità alla "strategia stragista" deliberata da Cosa Nostra, prima di tutto come 'risposta' all' esito del maxi processo". Tutto questo - rileva la Cassazione - "non fa certo venir meno la complessità finalistica di quella strategia, proiettata in una triplice dimensione: una finalità

di vendetta contro il "nemico storico" di Cosa Nostra rimasto in vita dopo la strage di Capaci", una "finalità preventiva, volta a scongiurare il rischio che Paolo Borsellino potesse raggiungere i vertici delle nuove articolazioni giudiziarie promosse da Giovanni Falcone"; e una "finalità, infine, schiettamente destabilizzatrice" dell'attentato di Via D'Amelio volta a "mettere in ginocchio lo Stato" ma "sempre nella prospettiva di Cosa Nostra tesa a "fare la guerra per poi fare la pace". Per questi motivi, il verdetto degli ermellini ha confermato il ragionamento e la ricostruzione della strage fatta dalla Corte di Assise d'appello nella sentenza emessa il 15 novembre 2019 nei confronti oltre che di Salvatore Madonia e Vittorio Tutino, capimandamento, anche dei finti pentiti Calogero Pulici e Francesco Andriotta.

Mafia pugliese, arrestati in venti del clan delle Murge



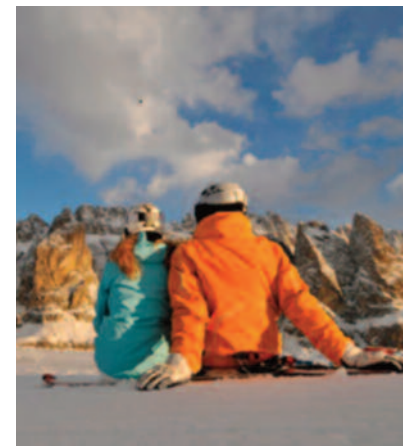
Vasta operazione dei carabinieri di Bari, che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 20 persone, ritenuti capi e affiliati del clan Loiudice, che controlla l'area delle Murge. I reati contestati sono associazione di tipo mafioso armata e associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, ricettazione di auto rubate ed estorsione, turbativa d'asta immobiliare e sfruttamento della prostituzione.

L'Aquila, violenza sessuale in pieno centro Fermato un 15enne

Una violenza sessuale in pieno centro a L'Aquila, sabato scorso, di pomeriggio, quando molta gente era a passeggio nella zona. E' quanto denunciato da una 15enne che accusa un coetaneo. Le urla hanno richiamato l'attenzione degli amici, poi l'intervento di polizia e carabinieri ha evitato il linciaggio del giovane. La ragazza è stata trasferita all'ospedale "San Salvatore" dove i medici hanno potuto accertare la violenza. La vicenda sarebbe avvenuta a San Bernardino, nel pieno centro de L'Aquila: ad attirare l'attenzione di alcune persone sarebbero state le urla della presunta vittima, mentre l'aggressore avrebbe rischiato il linciaggio. Sul posto è immediatamente intervenuta un'ambulanza del 118 per soccorrere la ragazzina, oltre ad una volante della polizia e a una pattuglia dei carabinieri. Dopo aver raccolto la testimonianza della quindicenne, gli investigatori hanno identificato un giovane coetaneo nei confronti del quale è scattata la denuncia a piede libero con l'accusa di violenza sessuale. Toccherà ora alla Procura del tribunale per i minorenni dell'Aquila stabilire se, come sembra, si sia trattato di un tentativo di stupro. A coordinare le indagini è il sostituto della procura per i minorenni Lorenzo Maria Destro: accertamenti sono in corso in questi giorni, con gli inquirenti che stanno effettuando interrogatori delle persone presenti, a cominciare dagli amici della ragazza, e che dopo che lei ha cominciato a urlare in lacrime chiedendo aiuto, hanno inseguito il presunto stupratore, poi portato via dagli agenti di polizia in Questura per essere ascoltato.

Vacanze di Natale, 100mila italiani hanno già scelto gli Usa

Con l'apertura delle frontiere possono tornare a programmare le vacanze di Natale negli Stati Uniti gli oltre centomila gli italiani che lo scorso anno erano stati costretti a rinunciare a causa della pandemia Covid che aveva praticamente azzerato le partenze verso gli Usa. E quanto stima la Coldiretti in riferimento alla decisione del presidente Joe Biden di riaprire i confini ai visitatori stranieri vaccinati contro il Covid 19. Del nuovo clima determinato dall'avanzare della campagna vaccinale con la riduzione dei vincoli agli spostamenti riguarda anche l'Italia dove potranno spostarsi per le feste ben 10 milioni di connazionali che lo scorso anno erano stati costretti a rinunciare alle vacanze e a rimanere a casa. Ad essere bloccati erano stati oltre all'80% degli italiani che avevano scelto come meta principale la Penisola ma anche il 20% che - sottolinea la Coldiretti - aveva deciso di varcare i confini. Tra le destinazioni turistiche a pagare il prezzo più alto - continua la Coldiretti - era stata la montagna con 3,8 milioni di italiani che



non avevano potuto raggiungere le piste da sci con effetti - precisa la Coldiretti - sull'intero indotto delle vacanze in montagna, dall'attività dei rifugi alle malghe con la produzione dei pregiati formaggi. Proprio dal lavoro di fine anno dipende buona parte della sopravvivenza delle strutture.

Roma

Magi (Ordine dei medici di Roma): “Subito la terza dose o gli ospedali andranno in affanno”

“Non vedo dati da colore giallo, ma potrebbe succedere e quindi bisogna essere prudenti. Certo, se non si fossero cambiati gli indicatori per portare una Regione da un colore all'altro, ovvero se non si fosse passati da Rt e incidenza a ospedalizzazioni e terapie intensive, il Lazio sarebbe ora in zona gialla”. Così Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, parla con l'agenzia Dire del rischio che con la risalita dei casi Covid scattano alcune restrizioni.

“Attualmente – spiega Magi – abbiamo davanti questo scenario: il virus si attiva con il freddo, i comportamenti sono più rilassati, si va allo stadio senza mascherine, pochissimi ristoratori controllano il green pass, le scuole sono tutte riaperte già da diverso tempo. Tutti questi fattori incidono nel



fare aumentare i contagi. Pochi finiscono in ospedale grazie al vaccino, ma con l'influenza stagionale ci sarà comunque un aumento degli accessi ai Pronto soccorso e bisogna evitare che ci siano sovraffollamenti e gli operatori sanitari vadano in affanno”.

E allora, secondo Magi, la soluzione è solo una: “Facciamo

le terze dosi a tutti entro Natale, ma anche il vaccino ai bambini sotto gli 11 anni appena possibile. Indossiamo le mascherine al chiuso e all'aperto dove ci sono molte persone, come allo stadio, effettuiamo i controlli sul green pass, intensificando anche quelli alle frontiere, come nei porti e negli aeroporti, perché ci sono arrivi anche da Paesi che sono in una situazione drammatica per contagi e casi ospedalizzati. In poche parole, dobbiamo essere coscienti”. Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma suggerisce un'altra strategia: “Aggiungo che bisognerebbe rendere obbligatoria la vaccinazione anti-Covid anche per coloro che sono esposti per motivi di lavoro, come i ristoratori e i professionisti che hanno attività commerciali”.

Claudio Di Bernardino: “Il Pnrr occasione di rilancio per la Regione”

“Dobbiamo cogliere l'occasione che può offrire il Pnrr unitamente alle risorse dei fondi europei per ridefinire un nuovo modello di sviluppo ma anche per qualificare il mondo delle imprese e del lavoro così da poter parlare di lavoro dignitoso rilanciando l'importanza della sicurezza sul lavoro”. Così l'assessore al Lavoro e Nuovi Diritti della Regione Lazio, Claudio Di Bernardino, nel corso del Convegno organizzato dall'Inail dal titolo: ‘Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico con i robot!’. “Le tante tecnologie fortemente innovative che si sono sviluppate nel corso degli ultimi anni – continua Di Bernardino – possono essere un valido aiuto per lavoratori e imprese. Per diffondere la conoscenza di queste tecnologie lavoreremo con Unioncamere e Inail regionale.



Vogliamo mettere le aziende nelle condizioni di conoscere e usufruire di tutti gli strumenti delle nuove tecnologie e lavorare sempre più in sicurezza. Quello della salute e della sicurezza sul lavoro è un tema cardine dell'agenda politica regionale, a partire dalla prevenzione e su questo tema proponiamo una serie di interventi. Innanzitutto, rafforzare la ‘contrattazione di anticipo’ in ogni azienda, con un incontro tra datore di lavoro e rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza per definire l'intero processo produttivo per la produzione del bene o del servizio. Inoltre, riteniamo che un ruolo chiave possa essere svolto dalla promozione della formazione sulla sicurezza, rivolta sia ai datori di lavoro che ai lavoratori e ai loro rappresentanti, a partire dalle piccole e medie imprese”. “Per diffondere la cultura della sicurezza – spiega l'assessore – bisogna partire dai giovani e dalle scuole, per questo in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, stiamo valutando la possibilità di dedicare alcune ore di insegnamento a un tema così importante. Infine, puntiamo alla costituzione di un Osservatorio sulla salute e sicurezza regionale con il compito di analizzare tutti gli incidenti e gli infortuni che si verificano nel nostro territorio al fine di mettere in campo azioni concrete per evitare che si ripetano”. “Azioni come queste, per quanto di nostra competenza – conclude Di Bernardino – appaiono ancora più urgenti da attuare alla luce di quanto avvenuto a Roma con la morte di un operaio edile deceduto in piazzale Gregorio VII, in zona San Pietro. Alla famiglia esprimiamo le nostre condoglianze”.

Presentato dalla Regione Lazio il Piano di soccorso del rischio sismico

Audizione in commissione dodicesima del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Cavallari, in merito al Piano regionale di soccorso per il rischio sismico della regione Lazio. Il piano, di cui allo schema di deliberazione della Giunta regionale, decisione n. 52 del 12 ottobre 2021, è stato illustrato dal direttore dell'Agenda Regionale di Protezione Civile, Carmelo Tulumello, che poi è anche intervenuto a relazionare a proposito della situazione di Itri, dove un violento nubifragio accaduto nei giorni scorsi ha causato danni ingenti e al mo-

mento vi sono ancora famiglie sfollate. Il direttore Tulumello ha detto che il piano di cui si tratta oggi è probabilmente una delle cose più importanti con cui ha a che fare l'Agenda; con questo piano si vuole mettere a sistema la capacità di coordinamento degli enti che devono intervenire in caso di evento sismico da parte dell'Agenda. Nei casi più recenti, ha detto ancora Tulumello, si è potuta constatare la capacità di risposta dell'Agenda, ma questo piano era necessario in caso di non auspicabili eventi futuri analoghi. Questo piano, ha aggiunto Antonio Colombi,



uno dei suoi estensori, ha le sue origini nel 2014, quando venne deciso dalla presidenza del Consiglio dei ministri che ogni regione doveva avere un piano per eventi sismici. Si è

partiti quindi da allora e, dopo lo stop obbligato a causa dell'emergenza del 2016, lo si è ripreso un anno fa ed ora può dirsi concluso. Si tratta, ha voluto precisare Colombi a beneficio di chi dovrà esaminarlo, di un piano di soccorso, e come tale va valutato. Tra i consiglieri, di un piano “che tiene conto dell'esperienza di campo” ha parlato Sergio Pirozzi nel suo intervento. Con esso, a suo avviso, la regione Lazio si porrà all'avanguardia sul tema, in quanto il piano, nato appunto da esperienze concrete, potrà tenere conto di ogni aspetto della questione.

Virus influenzale, vaccino nelle farmacie del Lazio

Vaccino antinfluenzale nel Lazio “al via la vaccinazione antinfluenzale anche nelle farmacie con prevalenza per la classe di età 60-65 anni”. Lo ha ricordato l'assessore regionale alla sanità, Alessio D'Amato.

“Già distribuiti oltre 1 milione di vaccini ai medici di medicina generale e somministrati oltre 506 mila. Sono attivi nella campagna ad oggi 3.637 medici di medicina generale e 307 pediatri di libera scelta”.

Finissage della mostra 'Ciao Maschio', weekend nella Galleria d'Arte moderna

Un finissage lungo un week end, dal 12 al 14 novembre, segnerà, grazie all'esclusivo filtro delle parole dei diversi linguaggi dell'arte, il termine della mostra 'Ciao Maschio. Volto, potere e identità dell'uomo contemporaneo', attraverso proiezioni, incontri, laboratori e uno story telling per riattraversare il percorso espositivo con un'ottica visiva completamente inedita.

La mostra - che descrive l'evoluzione della rappresentazione e del ruolo dell'uomo contemporaneo nella società e l'influenza che questi cambiamenti hanno avuto sulle arti, in particolare dalla seconda metà degli anni Sessanta fino al presente periodo post-ideologico - è ospitata alla Galleria d'Arte Moderna dal 22 giugno al 14 novembre 2021, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con la collaborazione del Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, curata da Arianna Angelelli e Claudio Crescentini. Il programma delle tre giornate di finissage prevede da venerdì 12 a domenica 14 novembre la trasmissione in anteprima del cortometraggio NINANA di Marco Cruciani, con le immagini di Marco Cruciani e Elia Truffelli, le musiche di Roberto Caravella, eseguite da Simonpietro Cusino (violoncello) e la partecipazione straordinaria di Simona Marchini che interpreta la poesia CANZON di Giacomo Casanova.

In contemporanea sarà trasmesso un omaggio a Marco Ferreri, al quale il titolo della mostra s'ispira, con il film d'artista Ferreri di Mario Schifano (s.d., B/N, muto, 16'), in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.



Venerdì 12 novembre, alle 15:30 (durata 1 ora), visita guidata, a cura di Daniela Vasta (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali).

Alle 16:30 (durata 1,30), laboratorio di psicoanalisi dell'arte, a cura di Tommaso Achille Polisenò, ASL Roma 1 DSM-UOC 1 Municipio, Psichiatra, Psicoterapeuta Gruppoanalista - Laboratorio di Gruppoanalisi (COIRAG) Roma. L'intento del laboratorio è avvicinare i cittadini alla conoscenza dell'arte attraverso l'esperienza personale: l'osservazione di un oggetto artistico e le emozioni da questo suscitate diventano il punto di partenza per un'esperienza estetica personale e di gruppo, in modo da condividere suggestioni e riflessioni che portino ad arricchire la sfera personale. Iniziativa organizzata in collaborazione con il Servizio Coordinamento Catalogo e Attività Didattica della Sovrintendenza Capi-

tolina e il Dipartimento di Salute mentale della ASL RM1.

Sabato 13 novembre, ore 18:30 - 20:30, NELLE PAROLE DI «CIAO MASCHIO»: Story telling della mostra attraverso traccati tematici affidati a 14 parole raccontate da 14 studiosi del settore. Parole che rappresentano alcuni dei temi della mostra stessa. Gli studiosi si alterneranno nel raccontare appunto le "parole" espresse dalle opere esposte, in una forma di circolarità d'intenti e di percorsi della singola durata di 10' circa: Corpo d'identità (Francesca Bianchi); Corpo atletico (Alessandra Cappella); Decadenza (Claudia Verdat); Dipendenza (Carlotta Anello); Edonismo (Elisabetta Ronchini); Eroismo/Antierismo (Daniela Vasta); Famiglia (Flaminia Petrassi); Kids (Gabriele Sottile); Icona (Davide Zazzini); Matrimonio (Giulia Torri); Riflesso (Beatrice Paris); Sguardo

(Francesca Lombardi); Terrore (Claudio Crescentini); Volto (Arianna Angelelli).

MODALITÀ D'ACCESSO

Ingresso con prenotazione consigliata allo 060608 fino ad esaurimento posti. - Cortometraggio e film d'artista trasmessi all'interno della GAM, in orario museo (10:30-18:30, con chiusura museo h 18:00). Ingresso a pagamento del biglietto d'entrata alla mostra.

- Visita guidata e laboratorio del 12/11 gratuiti con ingresso a pagamento del biglietto d'entrata alla mostra. Max 15 persone.

- Story telling del 13/11 a ingresso gratuito.

ENTRATA NEL MUSEO

All'arrivo al museo, il visitatore dovrà attendere il proprio turno di ingresso e mantenere la distanza di sicurezza. Obbligatoria presentazione del green pass. Verrà sottoposto a misurazione della temperatura tramite termoscanner e in caso di un risultato uguale o superiore ai 37.5 gradi non gli verrà consentito l'accesso. Al termine di queste operazioni potrà accedere al museo. Ai varchi di accesso sono disponibili gel disinfettanti per igienizzare le mani. Durante gli incontri è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza di sicurezza dalle altre persone.

INFO

Galleria Comunale d'Arte Moderna
Via Francesco Crispi, 24 - 00187 Roma

Info 060608 tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

www.galleriaartemodernaroma.it

www.museiincomune.it;

www.zetema.it

A Roma attività clearing di Euronext Gualtieri: "Grande notizia per la città"

La Cassa di Compensazione e Garanzia, con sede a Roma, diventerà il centro operativo, dotato di tecnologie all'avanguardia, di tutte le attività di clearing del gruppo Euronext. Lo ha annunciato lo stesso gruppo nell'ambito della presentazione del nuovo piano industriale, spiegando che CC&G diventerà la clearing house europea di Euronext, attraverso l'internalizzazione di tutte le attività svolte in precedenza a Parigi da LCH SA, del gruppo London Stock Exchange.

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri

ha accolto con grande favore l'annuncio della principale infrastruttura paneuropea di mercato dei capitali.

"La decisione di Euronext di internalizzare le operazioni di clearing delle transazioni del gruppo e di affidare il ruolo di Controparte centrale alla Cassa di Compensazione e Garanzia, con sede e uffici a Roma, è un'ottima notizia per la Capitale. Ringrazio il CEO di Euronext Stéphane Boujnah e il Presidente Piero Novelli. A un anno di distanza dall'importante acquisizione di Borsa Italiana da parte di Euronext e del contestuale ingresso

di Cassa Depositi e Prestiti nel suo azionariato, abbiamo ora una opportunità di crescita e di sviluppo per la nostra città: non solo per contribuire al suo rilancio nel panorama internazionale ma anche per attrarre funzioni pregiate come quelle connesse allo sviluppo di una Controparte Centrale, rafforzando il suo tessuto economico e creando occupazione di qualità. Roma, in accordo con il suo profilo di grande Capitale europea, deve tornare al più presto ad essere attrattiva, dinamica e in grado di giocare un ruolo importante anche nel settore finanzia-



rio. Questa scelta è quindi un primo passo di grande importanza in questa direzione", ha commentato Gualtieri.

Roma

“Indennità per i pronto soccorso non basta, e fondi pnrr per tutto eccetto che per noi” lo sfogo di Coen Tirelli (Anaa Lazio)

"Mi piace il principio dell'indennità, non mi piace il quantum e come verrà gestita. Noi chiediamo a gran voce una rivisitazione di quello che facciamo. Dopo che ci hanno detto che eravamo stati gli eroi del Covid, ora con il Pnrr non ci sono le risorse per i dipendenti della sanità: si rifanno le macchine, gli strumenti diagnostici, le Case della salute, ma non ci sono i soldi per le 'teste' che devono guidare tutto questo. Siamo allibiti". Lo afferma all'agenzia Dire Guido Coen Tirelli, segretario regionale Lazio dell'Anaa-Assomed, associazione dei medici e dirigenti sa-

nitari. "I Pronto soccorso sono il primo accesso per il paziente, e il ministero vuole dare a questi sanitari in prima linea un'indennità di 2.000 euro: stiamo parlando, quindi, di circa 1.000 euro l'anno una volta pagate le tasse, meno di 100 euro al mese. Non può bastare - sottolinea il segretario - Vi chiedete perché manca il personale? Perché è sottopagato, perché rischia a livello legale, e questo è un lavoro usurante. Preferiscono assumere i medici delle cooperative, ma noi così ci sentiamo presi in giro". E allora ecco la proposta dell'Anaa: "Mettiamoci a un tavolo e ra-

gioniamo insieme. Serve assumere, aumentare gli stipendi a tutti, riformare il Ssn sulla base dei dipendenti. La decisione sull'indennità - spiega Tirelli - è stata intavolata con l'associazione dei medici di emergenza, con cui come Anaa siamo stati in costante contatto, ma anche loro avevano chiesto maggiori risorse, un 30% in più di quello che guadagnano adesso. Noi abbiamo in mano la vita dei pazienti, dobbiamo essere pagati come dirigenti dello Stato". Per Tirelli il sistema si è svegliato tardi: "Gli specializzandi ai quali quest'anno abbiamo aumentato le borse si immette-



ranno nel sistema tra cinque anni, ma andranno fuori dall'Italia. E questo perché non c'è programmazione, che è in mano al ministro dell'Università e non a quello della Salute. Ottima l'idea, paventata anni fa,

di investire risorse per i neolaureati affinché possano tradurre la formazione ricevuta in Italia e non all'estero, ma dobbiamo anche creare il sistema in cui queste persone si inseriscono e possono restare".

Rispetto ai reali numeri delle risorse mancanti, tra medici e infermieri nelle aree di emergenza e urgenza, Tirelli sottolinea: "Non sono 14mila le figure sanitarie che mancano ad oggi e che risultano dai numeri riportati in queste ore, sono infatti molte di più. Solo quest'anno, poi, ne andranno in pensione altre 5-6.000. Ma la politica è miope".

Giù dal ponteggio a due passi da San Pietro, muore operaio edile

Un operaio di 41 anni è morto sul colpo dopo essere caduto dall'impalcatura di un palazzo all'altezza del secondo piano. È successo nella tarda mattinata tra piazzale Gregorio VII e via della Stazione di San Pietro e, secondo le prime ricostruzioni, l'uomo potrebbe essere scivolato. Sul posto sono intervenuti il personale del 118 e la polizia scientifica. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. "Non è accettabile morire per lavorare. Stiamo parlando di persone e non di numeri, di troppe persone che perdono la vita ogni giorno e dietro alle quali c'è una famiglia devastata dalla perdita. Però i numeri contano e sono inquietanti: a Roma sono morte 35 persone nei primi 9 mesi del 2021. Una realtà intol-



rabile che nel settore dell'edilizia assume proporzioni anche più preoccupanti. Abbiamo tutti il dovere di combattere per il diritto ad un lavoro di qualità e in sicurezza senza accettare mediazioni al ribasso. Questo sarà il mio impe-

gno quotidiano. Alla moglie, al figlio e alla famiglia vanno le sentite condoglianze di tutta l'amministrazione capitolina", ha detto l'assessora al Lavoro, Claudia Pratelli, visitando il luogo dove l'operaio ha perso la vita.

Nera

Cesano, spacciava dentro la stazione ferroviaria, arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia Roma Cassia nell'ambito di un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dello spaccio di droga, hanno arrestato un cittadino del Gambia di 21 anni. Al termine di un servizio di osservazione, i Carabinieri sono intervenuti presso la Stazione ferroviaria di Cesano dove, hanno sorpreso l'uomo mentre stava cedendo una dose di eroina ad un "suo

cliente", in cambio di 30 euro. Subito dopo è stato raggiunto dai Carabinieri ed è stato bloccato. A seguito della perquisizione personale, il 21enne è stato trovato in possesso di più di 200 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio e di altri 18 involucri contenenti eroina. Dopo l'arresto il ragazzo, è stato portato in caserma, dove sarà trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa del rito direttissimo.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESA ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Attualità

Il Generale Figliuolo in Regione Piemonte: “Accelerare con le terze dosi”

La partecipazione del commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, il generale Francesco Paolo Figliuolo, alla consueta riunione settimanale dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha fornito al presidente Alberto Cirio ed ai componenti della struttura l'occasione per porre questioni operative, con particolare riguardo all'estensione della terza dose alle altre fasce di età e alla somministrazione, seguendo il medesimo principio adottato per le Rsa, anche alle residenze che ospitano minori, disabili, pazienti psichiatrici e delle dipendenze (in tutto oltre 10.500 persone). Nelle scorse settimane il Piemonte aveva già chiesto l'autorizzazione per iniziare subito anche con il personale scolastico.

“Il Piemonte dimostra di essere ancora una delle poche Regioni ‘green’ in Europa, con una situazione di contagi e occupazione dei posti letto che ci pone

in un margine di ampia sicurezza – ha evidenziato Cirio – Siamo convinti che la terza dose sia il completamento della corazza che vogliamo dare a tutti i cittadini. Oggi abbiamo ormai l'81% della popolazione over12 che ha completato il ciclo vaccinale. L'importante è non fermarci. Abbiamo quindi chiesto di ampliare le fasce di vaccinazione, in quanto, se autorizzati, entro febbraio-marzo potremmo mettere al sicuro con la terza dose tra l'87 e il 90% dei piemontesi”. “A breve incontrerò il ministro Speranza e il Comitato scientifico per sciogliere le riserve su un ulteriore abbassamento, ovviamente in base alle evidenze scientifiche, dell'età alle quale somministrare le terze dosi”, ha risposto Figliuolo, che ha poi riconosciuto che “il Piemonte è partito velocissimo, tra le grandi Regioni è quello che ha la migliore percentuale, e bisogna continuare su questa strada. E' un piacere



vedere come il presidente Cirio sia nel dettaglio della campagna vaccinale. Questa è la chiave del successo a livello nazionale: lavorare insieme, entrare nei dettagli e avere un controllo accentrato della situazione. In Piemonte siete in buone mani perché i problemi si affrontano e si risolvono”.

“Nonostante l'aumento dei contagi in tutta Europa, l'Italia è tra le nazioni messe meglio e credo che il prossimo Natale sarà un buon Natale. Il vaccino fa la sua parte, anche se la curva epidemiologica è in salita il sistema tiene perché non aumentano ricoveri, le terapie intensive e, fortunatamente, i decessi – ha continuato il generale – Confido ancora, e non smetterò di farlo, che gli indecisi facciano la prima dose. Attualmente siamo a 15-20.000 prime dosi in Italia. Mi accontenterei di proseguire così. Con circa 20.000 dosi al giorno in 2 mesi arriveremo vicino al 90% di cittadini vaccinati. Se proseguiamo su questa strada, incentivando ulteriormente le terze dosi, saremo in grado di contrastare la quarta ondata. Il sistema tiene, grazie a quanto realizzato. E continuo a pensare che la migliore arma sia la persuasione. Confido nella saggezza delle persone”.

La Regione Basilicata e il giorno della Libertà. Il ricordo della caduta del muro di Berlino

“Nel ricordo del 9 novembre 1989, quando la caduta del muro di Berlino aprì una nuova fase nei rapporti fra i popoli e gli Stati, portando in tutto il mondo una nuova ansia di libertà, riaffermiamo oggi i valori della democrazia, della pace e della sicurezza, che vedono l'Europa dei valori al centro della battaglia contro tutti i totalitarismi per riaffermare il primato della dignità umana e della solidarietà. Il ricordo di quell'evento sia monito per il futuro. Ai giovani, protagonisti dell'Europa di domani, abbiamo il dovere di lasciare un mondo più giusto, che sia in grado di rispondere ai grandi interrogativi del nostro tempo con le armi dello sviluppo sostenibile, dell'integrazione europea e del confronto fra culture, per rafforzare i valori di libertà e di democrazia che sono alla base della nostra comunità”.



Lo ha detto il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi in occasione del “Giorno della Libertà”, istituito nel 2005 dal Parlamento “quale ricorrenza dell'abbattimento del Muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

Acqua, la Regione siciliana non ha alcuna intenzione di privatizzare

«Lo abbiamo detto più volte e lo ribadiamo: nessuna privatizzazione dell'acqua in Sicilia». Queste le parole dell'assessore all'Energia della Regione Siciliana, Daniela Baglieri, in merito al disegno di legge già approvato dal governo Musumeci in materia di risorse idriche nell'Isola. «Da questo ddl scaturirà finalmente un vasto Piano di riqualificazione delle reti di distribuzione e una corretta governance delle acque. La proposta di legge – spiega la Baglieri – prevede l'istituzione di un unico Ambito territoriale comprendente l'intero territorio regionale, per garantire criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nell'interesse pubblico collettivo, e un razionale utilizzo della risorsa idrica. Nel rispetto di ciò che la Corte costituzionale ha già dichiara-

rato, questo ddl non detta nessuna norma che disciplini la gestione della risorsa idrica in Sicilia ma cerca di ridisegnare una nuova regia». In conclusione: «Il governo Musumeci, nel ribadire che l'acqua è un diritto di tutti i siciliani, continua nell'impegno affinché la risorsa idrica sia tutelata e salvaguardata in termini di sostenibilità e solidarietà. La regolazione pubblica è necessaria perché baluardo certo dei nostri diritti e della consapevolezza dell'importanza dell'acqua per la vita. Al tempo stesso, il presidio pubblico ha il dovere di garantire le migliori forme di gestione di questo bene, secondo criteri che ne assicurino l'accesso e l'erogazione come diritto fondamentale per le generazioni presenti e per quelle future».

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dall'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal, INPS, VISA

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032